

# I NUOVI AMMORTIZZATORI SOCIALI e la crisi occupazionale aziendale

*Conferenza-dibattito – Studio Ichino-Brugnatelli-Ghera  
Roma, 28 novembre 2013*

# Dieci milioni di contratti ogni anno...

## RAPPORTI DI LAVORO ATTIVATI (lav. subordinato e collaboraz. continuative)

	NORD	CENTRO	SUD	TOTALE
<b>2011</b>	4.091.299	2.468.544	3.644.550	<b>10.240.393</b>
<b>2012</b>	4.088.246	2.405.578	3.717.008	<b>10.211.317</b>

*Fonte: Min. Lav., Sistema informativo delle Comunicazioni Obbligatorie*

... di cui però soltanto **uno su sei**  
a tempo indeterminato

### RIPARTIZIONE PER TIPO DI CONTRATTO

<b>2012</b>	Tempo indetermin.	T. determ. + apprendistato	Collab. contin. Autonome	Totale
Val. assoluti	<b>1.770.513</b>	6.781.004	1.660.800	10.211.317
Percent.	<b>17,3%</b>	66,4%	16,2%	100,0%

*Fonte: Min. Lav., Sistema informativo delle Comunicazioni Obbligatorie*

## ... e abbastanza ben distribuiti fra nord, centro e sud

DATI (DI TRE OSSERVATORI REGIONALI) 2012

**Veneto** (residenti: 4.946.000)

616.000 contratti lav., di cui **a tempo indetermin.: 90.800**

**Lazio** (residenti: 5.732.000)

1.657.704 contratti lav., di cui **a tempo indetermin.: 245.344**

**Sicilia** (residenti: 5.043.000)

1.042.000 contratti lav., di cui **a tempo indetermin.: 189.823**

il **16%** dei contratti è con persone sopra i 50 anni di età

# Gli effetti della Cassa integrazione: un esempio interessante

**Veneto 2012** (residenti: 4.946.000)

Contratti di lavoro regolari: 616.000

di cui **a tempo indeterminato 90.800**

Licenziamenti: **tot.: 61.942** (di cui 2.440 collettivi)

**Ma ci sono imprese da molti anni in Cassa integrazione:** per es. da 8 anni alla Finmek di Padova e alla Iar Siltel di Bassano del Grappa

# Gli *skill shortages* nel Veneto secondo l'Osservatorio regionale

<b>LA STAMPA</b>	Quotidiano	Data <b>03-04-2012</b>
		Pagina <b>3</b>
		Foglio <b>1</b>

## Il paradosso dell'impiego 45.250 offerte senza risposta

Le inserzioni cadono nel nulla. E alla fine le aziende rinunciano

**LUIGI GRASSIA**

È un paradosso del mercato del lavoro italiano: aumenta la disoccupazione, soprattutto quella giovanile, ma nel 2011 sono stati conteggiati addirittura 45.250 posti di lavoro rimasti «inoccupati», il che significa che le aziende avevano bisogno di coprirli e non ci sono riuscite.

Il problema è stato segnalato dal ministero del Lavoro, da Unioncamere e dalla Cgia di Mestre (gli artigiani). In realtà non è possibile fare una ricognizione completa dei posti inoccupati, che probabilmente saranno molti di più di 45.250, ma quella cifra ha un senso preciso perché corrisponde al numero di posti rimasti scoperti presso le aziende che hanno messo inserzioni per reperire personale ma senza esito. Nel 47,6% dei casi il lavoro non si è materializzato perché non si sono presentati abbastanza candidati, mentre nell'altro 52,4% le persone hanno risposto all'annuncio ma non avevano i requisiti.

Le figure più difficili da rinvenire sono state quelle dei commessi (quasi 5.000 posti degli idraulici e posatori di tubazioni (più di 1.000 posti); e dei baristi (quasi 1.000).

Una precisazione importante: anche negli anni scorsi La Stampa ha costantemente tenuto sotto osservazione il problema e a volte questo ha creato delle aspettative che non potevano essere soddisfatte; i dati che riferiamo sono aggregati, si tratta di statistiche e non portano l'etichetta di alcuno specifico posto di lavoro che attenda di essere coperto. Purtroppo noi non siamo in grado di indirizzare nominativamente gli interessati agli specifici impieghi.

Ma come si fa a cambiare le cose in meglio? A far incontrare la domanda e l'offerta di lavoro in una maniera più efficace? Come colmare questi vuoti occupazionali?

Secondo il segretario della Cgia di Mestre, Giuseppe Bortolussi, «sarà difficile trovare una soluzione in tempi ragionevoli, perché si tratta di colmare un vuoto culturale che dura da più di 30 anni». In che senso? «Innanzitutto bisogna rivalutare, da un punto di vista sociale, il lavoro manuale e le attività imprenditoriali che offrono queste opportunità. Per questo è necessario avvicinare la formazione scolastica al mondo del lavoro. Bisogna fare una vera e propria rivoluzione per ridare dignità, valore sociale e un giusto riconoscimento economico a tutte quelle professioni dove il saper fare con le proprie mani costituisce una virtù aggiuntiva che rischiamo di perdere. Ma sarà anche necessario far circolare meglio le informazioni nelle sedi appropriate perché 45.250 posti scoperti con la fame di lavoro che c'è in giro non sono tollerabili.

**Bortolussi (Cgia):**  
**«Serve una rivoluzione per colmare un vuoto culturale di 30 anni»**

di lavoro non coperti); dei camerieri (più di 2.300 posti); dei parrucchieri e delle estetiste (oltre 1.800 posti); degli informatici e telematici (quasi 1.400 posti); dei contabili (quasi 1.270 posti); degli elettricisti (oltre 1.250) dei meccanici auto (quasi 1.250 posti); dei tecnici della vendita (1.100 posti);

# Giacimenti occupazionali inutilizzati sia per i giovani sia per i vecchi



# Un censimento degli *skill shortages*

Rapporto Excelsior Unioncamere 2011: **117.000 scoperture**

<b>Tutti i settori (117.000)</b>	<b>100%</b>	
Industria	<b>26%</b>	(operai, macellai, tecnici inf., <i>mobility man.</i> , ecc.)
Costruzioni	<b>16%</b>	(elettricisti, idraulici, posatori materiali spec., ecc.)
Commercio	<b>14%</b>	( <i>shop manager</i> , addetti vendite spec., informatici)
Trasporto e logistica	<b>6%</b>	(esperti conserv. alimenti, tecnici, <i>marketing</i> , ecc.)
Alloggio e ristorazione	<b>11%</b>	(cuochi, inform. serv. alb., accoglienza e intrat.)
Informazione e comunicazioni	<b>3%</b>	(ingegneri, gestori web, grafici web, <i>designer</i> )
Credito, finanza e assicurazioni	<b>2%</b>	(consul. previdenziali, recupero cred., promotori)
Sanità	<b>7%</b>	(infermieri, ausiliari, specialisti smaltimento, ecc.)
Altri	<b>15%</b>	( falegnami, ebanisti, panificatori, meccanici, ecc.)

ma si stima che siano molte di più: come ci sono i “lavoratori scoraggiati”, così ci sono gli imprenditori che rinunciano a cercare

## Gli *unemployment spells* in Italia: entro quanto tempo si ritrova il lavoro (senza Cig)

mesi	lav. 15-35 totale	tempo pieno e indetermin.	lav. 36-60 totale	tempo pieno e indetermin.
entro il 2° mese	27,1%	25,6%	25,6%	24,2%
entro il 4° mese	42,3%	40,2%	41,8%	39,0%
entro il 6° mese	54,0%	52,2%	55,8%	53,1%
<b>entro il 12° mese</b>	<b>83,3%</b>	<b>81,3%</b>	<b>76,5%</b>	<b>76,2%</b>
entro il 18° mese	92,8%	91,5%	83,9%	84,8%
entro il 24° mese	96,8%	96,0%	88,0%	89,5%

**Fonte: Inps**, in rif. a *unemployment spells incominciati in Italia tra feb. 1998 e nov. 2001*  
Il dato indica la percentuale dei lavoratori di ciascuna categoria **che hanno trovato la nuova occupazione entro il tempo indicato** nella prima colonna, tra il 1998 e il 2005

# I tempi dell'*outplacement* (2010-2011)

## 1637 operai trattati da una grande agenzia

TEMPO MEDIO DI RICOLLOCAZIONE PER FASCIA D'ETÀ/INQUADRAMENTO	OPERAI			
	2010 Mesi	2010 % incidenza	1° semestre 2011 Mesi	1° semestre 2011 % incidenza
< 30 anni	<b>4,3</b>	13	<b>4,5</b>	6
Da 30 a 40 anni	<b>5,5</b>	43	<b>5,2</b>	34
Da 40 a 50 anni	<b>5,8</b>	27	<b>5,7</b>	42
> 50 anni	<b>6,4</b>	17	<b>6</b>	18
Totale media	<b>5,5</b>	100	<b>5,4</b>	100

# Il problema

- Nel 2012 in Italia **10 milioni** di **contratti di lavoro regolari**, ben distribuiti, dei quali **1,7 milioni** sono **a tempo indeterminato...**
- ... ma i Centri per l'Impiego li ignorano
- due **mondi separati**: chi frequenta i Cpl non accede a quei contratti, e viceversa
- Il sostegno del reddito dei disoccupati non è di fatto soggetto ad alcuna **condizionalità**

# La svolta della legge Fornero 2012

- Istituisce il trattamento di disoccupazione universale  
**ASpl: 75%** per primo semestre, in riduzione nel secondo
- vieta l'uso della Cig in sostituzione del tratt. disoccupaz.,  
con effetto dal 2017
- ribadisce e rafforza la **condizionalità** del sostegno del  
reddito al disoccupato...
- ... ma questa resta solo un principio giuridico:  
**manca il *know-how***

# La soluzione

- Rimettere in stretta comunicazione tra loro le **politiche passive** del lavoro (sostegno del reddito) e le **politiche attive** (inserimento nel tessuto prod.)
- questo si ottiene soltanto **attivando la condizionalità** del sostegno del reddito
- un modello importabile dalle migliori esperienze europee: **il contratto di ricollocazione**

## L'impegno del Governo per l'esperimento regionale...

- L'idea della sperimentazione: si attivano solo le Regioni che intendono riqualificare la spesa nelle politiche attive...
- e si offre l'esperimento solo al disoccupato disposto ad accettarne le regole
- l'ordine **del giorno**, accolto in Senato dal Governo

... ma si può attivare l'esperimento  
anche a legislazione invariata

- Può essere attivato mediante una **disposizione regionale** (con *voucher* per il costo del servizio di outplacement)...
- ... oppure mediante un **piano aziendale**, proposto unilateralmente o contrattato con le org. sindacali

## Per il lavoratore il contr. di ricollocazione è un'opzione, non un obbligo

- La Regione offre **la facoltà di optare per il contratto di ricollocazione**, accettandone le regole **ai disoccupati o inoccupati**
- L'impresa offre **la stessa facoltà**, con le stesse regole, **alle persone che perdono il posto** a causa della crisi aziendale

contenuto del contratto di ricollocazione

## a) Il principio di disponibilità ragionevole

Si attiva un servizio di **assistenza intensiva** per il reperimento del nuovo lavoro **il più possibile corrispondente** alle capacità professionali e alle aspirazioni della persona interessata e **il più possibile vicino** al suo luogo di residenza, **compatibilmente con la domanda** espressa dal mercato del lavoro nella zona

contenuto del contratto di ricollocazione (*segue*)

## b) Impegno a collaborare a tempo pieno o parziale

La persona interessata si impegna a dedicare alla ricerca della nuova occupazione e all'eventuale riqualificazione professionale una **quantità di tempo almeno corrispondente** al tempo pieno o parziale del rapporto di lavoro a cui essa aspira

contenuto del contratto di ricollocazione (*segue*)

## c) Disponibilità per il lavoro concretamente ottenibile

La persona interessata deve accettare l'occupazione che risulti più corrispondente alle sue capacità ed esigenze, **compatibilmente con le possibilità** che si offrono nella zona in cui la ricerca si svolge

contenuto del contratto di ricollocazione (*segue*)

## d) Ruolo del tutor

La persona interessata viene affidata a un *tutor* designato dall'agenzia, responsabile del servizio, cui compete anche il **controllo dell'adempimento** da parte della persona stessa degli oneri di cui alle lettere *b* e *c*

contenuto del contratto di ricollocazione (*segue*)

## La sanzione per l'inadempiente

Il *tutor* deve comunicare alla DPI l'**eventuale inadempimento** rilevante degli oneri di cui alle lettere *b* e *c*, ai fini della **riduzione o sospensione del trattamento** di sostegno del reddito, informandone contestualmente la persona interessata

contenuto del contratto di ricollocazione (*segue*)

## L'arbitrato

La persona interessata ha la facoltà di **impugnare** la denuncia del *tutor* entro il termine di sette giorni dalla ricezione della relativa informazione, mediante la **procedura arbitrale**

(La funzione arbitrale può essere affidata a un arbitro scelto da OO.SS e agenzie accreditate, oppure al direttore DPI)

# Disciplina della procedura arbitrale

- nessun vincolo procedurale, tranne la corretta costituzione del contraddittorio
- decisione entro **15 giorni**
- sentite le parti, l'arbitro decide secondo **ragionevolezza** ed **equità**, considerando le condizioni del mercato del lavoro locale
- lodo **immediatamente esecutivo**

contenuto del contratto di ricollocazione (*segue*)

## Il lavoratore non paga

- Il servizio è **gratuito** per il lavoratore, sia esso giovane inoccupato, disoccupato da tempo o licenziato dell'impresa in crisi occupazionale
- il corrispettivo dell'agenzia è corrisposto per mezzo del **voucher**, a carico della Regione o dell'impresa

# Il *voucher* differenziato (nel caso del progetto regionale)

Il corrispettivo del servizio, determinato secondo gli standard di mercato, è coperto mediante *voucher* regionale, di entità **commisurata alla difficoltà di ricollocazione** della persona disoccupata, articolato in **una parte fissa e una parte correlata** al conseguimento del risultato positivo

# Un esempio dei criteri di differenziazione del *voucher*

La **facilità/difficoltà di rioccupazione** di ciascuna persona si misura mediante un punteggio basato su

- **età**
- **scolarizzazione** e conoscenza della lingua
- **esperienze** di lavoro compiute
- durata del periodo di **disoccupazione**
- eventuali **handicap** fisici o sociali

secondo criteri concordati con le agenzie, come in Olanda, e **si commisura il *voucher*** al punteggio.

## Il sistema del *voucher* attiva la concorrenza

- È il lavoratore sceglie l'impresa di *outplacement* tra quelle accreditate presso la Regione
- si può dunque prevedere che egli scelga **il mix più favorevole** tra severità del *tutor* e prospettiva di successo

## Se partecipa anche la datrice di lavoro

Al contratto di ricollocazione può partecipare anche l'**impresa che abbia licenziato** la persona da ricollocare. In questo caso l'impresa può impegnarsi:

- a **integrare il voucher**, e/o
- a integrare **il trattamento di disoccupazione**

# Il finanziamento del progetto quando lo promuove la Regione

Le risorse possono provenire principalmente da

- **contributi del Fondo Sociale Europeo** (oggi ne utilizziamo solo il 40%) e per lo *Youth Guarantee*
- **riqualificazione della spesa** regionale per le politiche attive (oggi quasi del tutto destinata a f.p. «vocazionale»)

## Un'ipotesi di costo per l'impresa, in assenza di progetto regionale

- **Tratt. complementare di disoccupazione** (15% 1° anno e 70% nel 2° ): **max 85%, medio 7,5% r.a.l.**
- **Voucher** (prezzo di merc.): **dal 30 al 50% r.a.l.**
- **Indennità di licenziamento** (un mese per anno di anzianità del lav.): **8% r.a.l. per anno**

# Grazie per l'attenzione

*queste slides possono essere scaricate dal sito [www.ichinobrugnatelli.it](http://www.ichinobrugnatelli.it)*